

Violoncell-Concert, gespielt von Hrn. *Möller*.

Recitativ und Aria, von *Winter*, gesungen von Mad. *Battha*.

A che gli agi, e splendore?
A che gioje, e tesori,
se d'aver non mi lice il cor contento
se non sono tranquilla un sol momento?
Sposo crudel! se m'ami,
agli avidi miei sguardi
perchè ti celi ognor? Perchè non vuoi
ch'io ti conosca, e sol, quand' è la notte
più oscura, e tenebrosa,
vieni furtivo a visitar la sposa?
Ah questo, oh Dio, mi tiene
sempre agitato il cor frà mille e mille
tormentose dubbiezze!
Ahi crudo sposo! e tu forse lo sai,
e degli affanni miei pietà non hai?

Pensa, che son tua sposa,
che fè ti serbo, e amore,
che tante angustie il core
più tollerar son sà.

Non curo il lusso, e gli agi,
le gioje, e gli ori io sprezzo;
non ha compenso o prezzo
la mia felicità,

Zweiter Theil.

Sinfonie, von *Anton Wranitzky*.

Quartett, von *Mozart*.

Mandina. Dite almeno in che maniera —

Biaggio. Non parlar ch'è meglio assai!

Mand. Mài che feci meschinella?

Pippo. Che facesti? bagatella!

Stetti lì per dir la grossa.

Mand. Tu mi fai diventar rossa,

Biagg. Ti rinunzio per figliuola.

Mand. Ah non dite tal parola.

Pippo. Io disdico il matrimonio.

Mand. Il Padron m'è testimonio.

Pippo. Testimonio? eh peggio ancor!

Mand. Le gridate che mi fate
mi riempion di stupor.

Biagg. Quella vesta —

Pippo.

Quella cresta —

e quell' abito che porti
ti rimprovera i tuoi torti.

Mand. Abitaccio maledetto!

Or mi spoglio, e via lo getto
se mi toglie il vostro amor.

Mand. { Voi donne innocenti —

Pippo. { Voi sposi traditi —

Biagg. { Voi Padri scherniti
che a torto soffrite

voi solo capite

le pene, i tormenti]

di questo mio cor.

a 3.

il Conte. Cos' è questo fracasso?